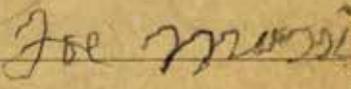


Page deuxième		No 1101080		Ce livret est de 32 pages	
Etat civil Familienstand Stato civile	célibataire				
Profession Beruf Professione	sans profession				
Originaire de Heimatberechtigt in Cittadino di	S. Antonio P. Giubiasco				
Canton Kanton Cantone	Tessin				
Né le Geb. den Nato il	7 février 1872 (sept. / deux)				
Épouse née le Ehefrau geb. den Moglie nata il					
Taille Höhe Statura	163 cm	épouse Ehefrau moglie	---		
Yeux Augen Occhi	bleu-gris	épouse Ehefrau moglie	---		
Cheveux Haare Capelli	gris	épouse Ehefrau moglie	---		
Signes particuliers Besondere Kennzeichen Segni particolari	rien				
Zweite Seite Pagina seconda		Dieses Büchlein umfasst 32 Seiten Questo libretto consta di 32 pagine			

Ce livret est de 32 pages		No 1101080		Page troisième	
					
Signature Unterschrift Firma					
Signature de l'épouse Unterschrift der Ehefrau Firma della moglie					
Ce passeport est valable jusqu'au: Dieser Pass ist gültig bis zum: Questo passaporto è valevole fino al:					
17 JANVIER 1952 (Cinq / deux)					
Prolongations voir pages Verlängerungen siehe Seiten Prolungamenti vedi pagine					
Dieses Büchlein umfasst 32 Seiten Questo libretto consta di 32 pagine		Dritte Seite Pagina terza			

GIUSEPPE MOSSI

Una storia singolare

DI DIEGO SANTINI

► Giuseppe Mossi nacque a Sant'Antonio il 7 febbraio 1872, figlio di Costantino e Angiolina Margherita Tamagni, quinto di undici figli. La sua storia ha dell'incredibile. Ho potuto ricostruirla grazie a vecchi articoli di giornale e alla testimonianza di Adele Jean Mossi, nipote della sorella di Giuseppe, Romilda Mossi, emigrata in California e sposata con Guglielmo "William" Mossi.

Giuseppe emigrò nel 1891, probabilmente in California. In seguito si trasferì in Oregon, a Troutdale, nell'area di Portland, e divenne un ricco e importante orticoltore. Nel 1913 possedeva mille acri di terreno per un valore stimato di circa trentamila dollari. Tuttavia quello stesso anno fu arrestato poiché ritenuto coinvolto in un grave fatto di sangue. Secondo il *Daily Capital Journal* del 10 novembre 1913, tre vagabondi si erano fermati a dormire in una baracca situata accanto alla sua proprietà. Durante la notte furono attaccati a

MOSSI IS INDICTED FOR SECOND DEGREE MURDER

Joseph Mossi was indicted for second degree murder by the grand jury this morning, on account of the shooting of an unidentified workman in a deserted cabin at Troutdale a week ago. Other indictments were against J. I. Kelly, charged with forgery, and William Reynolds, charged with larceny from a store at 296 Grand avenue.

2

Ricerca di persona. — La Pretura di Bellinzona invita coloro che potessero dare notizie di Mossi Giuseppe fu Costante, da S. Antonio, d'ignota dimora, partito per l'America nel 1890, a volerle notificare alla stessa.

3

colpi di fucile e uno di loro morì per le ferite riportate. Giuseppe Mossi negò ogni coinvolgimento, ma nella sua abitazione fu trovata un'arma dello stesso calibro di quella usata dall'aggressore. Pertanto il 18 novembre fu incriminato per omici-

Mossi Free From Charge of Murder

Deputy District Attorney Collier Abandons Possibility of Conviction Upon Purely Circumstantial Evidence.

Believing that it will be impossible to convict Joe Mossi of the charge of second degree murder for the killing of an unknown tramp near Troutdale last December, Deputy District Attorney J. A. Collier yesterday secured the dismissal by Circuit Judge Morrow of the indictment against Mossi.

Mossi was tried last spring and the jury disagreed, the majority standing for acquittal. Collier found it impossible to strengthen the state's case, which was circumstantial, and talks with the jurymen convinced him there was small chance of a conviction.

Mossi is a rancher near Troutdale and the tramp was shot in a small cabin on his land. The state's theory was that Mossi, angered by tramps who frequently harassed him, shot into the cabin blindly while seeking to scare the tramps.

4

dio di secondo grado. Il processo si svolse nel febbraio dell'anno seguente. Secondo l'accusa, il bossolo trovato sul luogo del delitto mostrava tracce compatibili con quelle originate dal fucile del Mossi. Inoltre un dipendente aveva testimoniato che quella sera Mossi «era alterato dall'alcol e si era assentato per un certo periodo». Tuttavia, alcuni mesi dopo il procuratore dello Stato ammise di non poter provare

in maniera inequivocabile la colpevolezza dell'indagato, perciò ritirò l'accusa di omicidio. La notizia fu pubblicata dal quotidiano *The Oregon Daily Journal* nella sua edizione del 21 giugno 1914. Tuttavia, già prima di questa decisione, Giuseppe Mossi era sparito senza lasciare traccia; nessuno sapeva dove fosse! Sedici anni dopo, l'undici marzo 1930, il *Popolo e Libertà* pubblicò un annuncio di ricerca di persona per «Mossi Giuseppe fu Costante, da Sant'Antonio, d'ignota dimora, partito per l'America nel 1890». Le ricerche rimasero però infruttuose.

Nel 1950 Teodoro "Ted" Mossi, figlio di Romilda, sorella di Giuseppe, organizzò con alcuni amici una battuta di caccia in Canada. Arrivato a Gold Bridge, a circa trecento chilometri a nord di Vancouver, nella British Columbia, seppe dal proprietario dell'albergo che nei boschi limitrofi viveva da oltre trent'anni un certo Mossi che appariva di tanto in tanto in paese per vendere pelli e comprare ciò di cui necessitava. A Teodoro nacque subito un dubbio. Perlustrò i boschi attorno a Gold Bridge e ritrovò lo zio Giuseppe, ormai settantottenne, che da trentacinque anni viveva in una capanna cacciando animali.

Giuseppe apprese dal nipote di non avere alcun debito aperto con la giustizia americana. Decise perciò di rientrare dalla sorella Romilda in California. Tramite il consolato svizzero, Teodoro fece ottenere allo zio il passaporto col quale Giuseppe attraversò la frontiera fra il Canada e gli Stati Uniti il 31 gennaio 1951. Morì il primo agosto 1952 a casa della sorella Romilda a Petaluma, in California.



5



6

- 1 Il passaporto di Giuseppe Mossi.
- 2 L'articolo pubblicato dall'*Oregon Daily Journal* il 21 giugno 1914.
- 3 L'annuncio apparso sul *Popolo e Libertà* l'undici marzo 1930.
- 4 Articolo apparso sull'*Oregon Daily Journal* del 18 novembre 1913.
- 5 Da sinistra, Romilda Mossi (1885-1960), Teodoro Mossi (1910-1983) e Guglielmo Mossi (1886-1966).
- 6 La lapide col nome di Giuseppe Mossi nel cimitero di Petaluma, in California.